



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

L'uomo col cappello di legno di Jane Gardam

"È cinese?". "No, scozzese. Ma nata a Tientsin. L'ho conosciuta... bè, è circa un anno che la vedo quando capita. Ogni volta che veniamo in Oriente. Il primo caso che mi hai procurato. A Singapore". Il secondo romanzo della trilogia di **Jane Gardam** con protagonista un avvocato inglese, intitolato *L'uomo col cappello di legno* tradotto da Alberto Bracci Testasecca edito da **Sellerio** dà voce a Betty, la moglie di Sir Edward Feathers, protagonista del primo volume. Elisabeth "Betty" Macintosh, come l'impermeabile, ci racconta di come ha incontrato suo marito Edward figlio dell'Impero Britannico, orfano ma cresciuto da tate malesi, allievo dei più prestigiosi college inglesi e avvocato della Regina a Hong Kong. Il plot si snoda con la bella vita dei sudditi della Regina, la Hong Kong povera dove gli inglesi vivevano da re, e una Londra bombardata alla fine della guerra. Oltre la coppia, altri due personaggi intrecciano la storia con loro: Terry Veneering, eterno rivale di Eddy e un nano con il cappello, Albert Ross grande amico e collega del protagonista. Ci sono fatti che il lettore, da esterno vive e conosce alla pari del personaggio che li sta vivendo. Una narrativa che a volte elude poiché ogni cosa ci viene detta, tutto e subito. Ci sono a tratti brevi anticipazioni del futuro e flashback sul passato. Non è solo la storia d'amore, di fedeltà, di passione tenuta a briglia corta, di sesso soltanto accennato a incantarci, nel romanzo di Jane Gardam. Perché questi sentimenti che evocano altri tempi ben rap-



Titolo
L'uomo col cappello di legno

Autore:
JANE GARDAM

Traduttore:
ALBERTO BRACCI TESTASECCA

Editore:
SELLERIO

Pagine
320

Genere:
NARRATIVA

Prezzo
15€



presentano il tramonto di un'epoca: mentre si avvicina la data del ritorno di Hong Kong alla Cina. Gli espatriati faranno molta fatica ad abituarsi di nuovo in Gran Bretagna perdendo i privilegi che avevano in Oriente. Il senso dell'umorismo british riuscirà a salvare i personaggi. Ciascuno è come un lampo di rivelazione. Spariscono e poi ritornano attraverso giri impensati. Ritornano anche i luoghi sepolti del passato e le verità da scoprire. La perfetta comprensione degli stati d'animo narrata da una Jean Austen dei nostri giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

